

Promesse del ministro Trabucchi per il problema dell'ATI di Lanciano

IL TEMPO

29-5-1962

L'uomo di Governo nella sua visita di ieri al capoluogo frentano ha illustrato la fattiva opera degli organi interessati e del Ministero per risolvere la questione nell'interesse degli operai

LANCIANO, 28

Le mille tabacchine lancianesi e tutta la popolazione frentana hanno visto questa mattina realizzato il desiderio di poter ricevere la visita del Ministro delle Finanze, senatore Giuseppe Trabucchi, per prospettargli di persona le loro esigenze.

Il Ministro, accolto all'ingresso della Nazionale Frentana con la provinciale per Lanciano dal Sottosegretario al Tesoro on. Lorenzo Natali, dal sen. Vincenzo Bellisario, dall'Intendente di Finanza di Chieti dott. Macrini, dal Prefetto dott. Scaramucci, dal questore dott. Padellaro, dal comandante la Legione CC. di Chieti col. Musolino, dal sindaco di Fossacesia De Acetiis, e da altre autorità civili e militari, dopo aver effettuato una minuziosa visita alla celebre Abazia di San Giovanni in Venere di Fossacesia, è giunto a Lanciano.

Sulla soglia del palazzo municipale sono andati incontro all'illustre ospite il Sindaco prof. Francesco Paolo Giancristofaro, S.E. l'Arcivescovo mons. Benigno Luciano Migliorini, i componenti la Giunta comunale, i direttori dei locali uffici finanziari e tutte

le altre autorità locali.

Il ministro Trabucchi si è recato a visitare quindi lo stabilimento ATI, dove si è intrattenuto a lungo e cordiale colloquio con una delegazione di tabacchine, le quali gli hanno prospettato la necessità di salvaguardare la vita del loro stabilimento.

Per tutti il Ministro ha avuto una risposta esauriente e una parola di massima comprensione. Al termine, l'illustre ospite è stato accompagnato nel salone d'onore della « Casa della conversazione », gremita di folla, dove il sindaco professor Giancristofaro, dopo avergli porto il saluto della cittadinanza, gli ha illustrato la situazione creatasi in questi ultimi anni in seno allo stabilimento ATI e tra i tabacchicoltori frentani, sui quali pende la reale minaccia della disoccupazione e quindi il fallimento di buona parte dell'economia lancianese.

« Chiediamo soprattutto a lei, signor Ministro - ha detto il prof. Giancristofaro - di aiutarci a fugare ogni sospetto e ridarci certezza che qualcosa di decisivo possa essere ormai fatto per assicurare in futuro stabilità e potenziamento all'ATI ».

Ha poi preso la parola il sen. Bellisario, che nel ribadire i concetti già espressi dal Sindaco, ha invitato il Ministro a rappresentare ufficialmente tali considerazioni in sede governativa.

Il Ministro delle Finanze, nel suo intervento conclusivo, ha precisato la particolare veste tecnica della sua visita a Lanciano, rivolta allo studio diretto dei problemi che agitano le maestranze dello stabilimento ATI e i tabacchicoltori della zona e all'acquisizione di quegli elementi indispensabili per impostare razionalmente la soluzione dei problemi stessi.

« Ho sentito in pieno nel corso della mia visita - egli ha detto - come le difficoltà in cui versano le categorie interessate al settore tabaccológico siano comprese e sofferte dall'intera popolazione che ruota economicamente attorno all'unica fonte industriale di Lanciano, cioè lo stabilimento ATI. Ciò mi impegna non solo quale elemento al vertice dell'Amministrazione dei Monopoli, ma anche quale responsabile di Governo, per cui la mia promessa di far sì che si trovino nelle debite sedi le soluzioni più idonee ai problemi che agitano la gente frentana, è da me assunta in tale duplice veste e responsabilità ».

Dopo aver accennato ai negativi riflessi che la peronospora ha provocato nella scorsa annata produttiva al tabacco e le cui ripercussioni sono state ovviamente sentite in loco nel settore lavorativo, il Ministro è passato ad illustrare i rimedi che necessita studiare ed eventualmente adottare.

Premesso che sarà cura dell'Amministrazione incrementare comunque la lavorazione del tabacco nello stabilimento ATI di Lanciano col concentramento di maggiori quantitativi di prodotto, il Ministro si è soffermato soprattutto sugli studi di ordine tecnico che si rendono necessari per tentare di risolvere in maniera definitiva le crisi già lamentate.

Tali studi, di comune intesa tra Consorzio di Bonifica, Ispettorato Compartimentale dei Monopoli e Direzione Generale Coltivazione dei Tabacchi, saranno orientati a sperimentare la coltivazione nella zona di nuovi tipi più forti di tabacco, unitamente alle relative attrezzature necessarie.

« Ritengo comunque indispensabile - egli ha detto - che non risulti inaridita l'at-

tività industriale della zona frentana, per cui pregherò con particolare calore e piena convinzione il Comitato competente, e se occorra tutto il Governo, di mettere urgentemente allo studio eventuali nuove soluzioni allo scopo di dare continuità di lavoro alle maestranze locali ».

Il ministro Trabucchi ha, quindi, chiuso il suo intervento, ripromettendosi di visitare nuovamente Lanciano per un cordiale e fruttuoso colloquio con gli organi locali sui problemi di ordine politico e amministrativo che interessano la zona.

SILVIO PIO MILANTONI